

ENTE NAZIONALE PER LE STRADE (ANAS)

ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE

PAGINA BIANCA



Roma 07.06.2000

Signori Consiglieri,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio relativo all'esercizio 1999 che è il quarto dalla costituzione dell'Ente esponendo i dati più significativi che hanno caratterizzato l'attività istituzionale nel corso dell'anno.

Le risorse assegnate dalla legge finanziaria 488/99 per le attività istituzionali e di funzionamento, quale contributo di tabella "C", è stato di 5.320 miliardi ripartiti per :

• spese correnti	970,23
• opere in c/ capitale (lavori)	2.449,77
• ammortamento rate di mutuo e quote interessi	<u>1.900,00</u>
	<u>5.320.00</u>

A questi si aggiungono le ulteriori somministrazioni derivanti dai contributi dello Stato, quali:

	<u>LMD</u>	
• Piano Triennale 1979/81 (Mutui Tesoro)	52,0	
• Piano stralcio 1982/87	87,6	
• Raddoppio Aut.da TO - SA	20,0	
• Variante di "valico" FI - BO	20,0	
• Viabilità ordinaria - speciale e di grande comunicazione	50,0	
• Realizzazione opere viarie "Malpensa"	<u>60,0</u>	
per un ammontare di	<u>289,6</u>	mld

Completivamente il contributo di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1999 è stato pari a 5.609,6 miliardi, inferiore di 336,4 rispetto a quello del 1998.

Ulteriori contributi di finanziamento pubblico sono stati assegnati all'Ente con delibere del CIPE, della Comunità Europea, (Q.C.S. e P.O.P.) della legge 23.12.96 n° 651, (Il Grande Giubileo) e da contributi di Enti Locali - come di seguito:

	<u>LMD</u>	
• Delibera CIPE per la SA - RC	1.700,0	
• Delibera CIPE per la ME - PA	51,2	
• Grande Giubileo	25,8	
• Contributo Programma Operativo Polifunzionale - Sardegna	101,5	
• Quadro Comunitario di Sostegno	165,4	
• Contributi Enti Locali	29,6	
• Delibere varie CIPE	342,0	
• Adeguamento sist. autostradale	<u>53,8</u>	
per un totale di	<u>2.469,3</u>	mld

Cumulativamente i trasferimenti sono stati di 8.078,9 mld contro i 6.401 del 1998 con un incremento del 26,2%.

Per quanto concerne le altre entrate le cosiddette "Entrate proprie", unitamente a quelle diverse, ammontano a 198,6 miliardi.

Il confronto, con i pari titoli del 1998, (126,1 mld), evidenzia maggiori entrate per oltre 72,5 miliardi generati, essenzialmente, dal maggior gettito, più 43,8 mld, per canoni di licenze e di concessioni e canoni sulla pubblicità, più 1,3 mld.

Gli ulteriori importi delle citate maggiori entrate attengono a comportamenti posti in essere a tutela dell'Ente, quali il recupero per risarcimento danni da terzi, per 7,1 mld, proventi da analisi di laboratorio del Centro Sperimentale di Cesano per 0,7 mld, proventi da istruttoria per rilascio licenze di concessione, per 2,0 mld e per 2,1 mld per versamenti, da parte di terzi contraenti, di somme occorrenti, per copie, stampe ecc., inerenti la stipula di contratti e convenzioni.

L'esercizio finanziario ha anche beneficiato delle risultanze dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio del 1998 per 1.464,2 mld di cui 838 provenienti dalla parziale rideterminazione dei residui passivi effettuati nel citato esercizio, di questi 610 mld, imputati al Fondo per il Contenzioso dell'Ente - art. 55 comma 22 legge 449/97 - e 228 mld destinati al ripristino delle opere danneggiate dal sisma del 1997 nelle Regioni di Umbria e Marche.

I rimanenti sono stati impegnati in lavori di costruzione e di manutenzione con particolare riferimento alla sicurezza.

L'ammontare delle risorse assegnate, unitamente alle entrate per partite di giro, è stato complessivamente di 9.961,0 miliardi.

Rispetto al 1998, i cui complessivi stanziamenti erano pari 6.825 miliardi, l'esercizio ha beneficiato di 3.136 miliardi in più, con un incremento del 45,9%, di cui i 2.469,3 mld, che rappresentano il 78,7%, provengono da specifiche leggi, CIPE o contributi della Comunità Europea.

Analizzando ora le uscite, le spese dell'esercizio evidenziano le seguenti risultanze.

Per le spese correnti (personale, spese di funzionamento ecc.) 1.184,4 mld. con un decremento del 17,9% conseguente, rispetto all'esercizio 1998, dai minori costi sostenuti, a seguito dei cali dei tassi, per il rimborso di interessi sulle rate mutuo.

Gli investimenti per lavori, 6.986,7 mld registrano invece un incremento del 65,7% sul pari titolo del 1998.

Un così rilevante aumento degli investimenti nel corso del 1999, unitamente a quanto realizzato del precedente esercizio, (4.216,4 mld) - che evidenziava già un incremento di oltre il 24% sul 1997 (3.388,3 mld), è indice di cospicua attività propulsiva che l'Ente ha stabilmente conseguito nell'avvio di nuovi lavori, come pure per la sistematicità degli interventi manutentivi.

Di tale ammontare evidenziamo, per il loro importo, i più significativi.

• Opere per la realizzazione di costruzioni nuove e di adeguamento di tratti autostradali SA-RC	1.820
• Lavori di sistemazione generale e di miglioramento delle strade statali (703)	1.781,9
• Assegnazione di: interventi manutentivi e di adeguamento alle norme di sicurezza	1.134,2
• Opere in cofinanziamento con la Comunità Europea nell'ambito del G.C.S.	344,2
• Opere sulla SS. 106	221,8
• Opere previste nel Programma Operativo Plurifondo Regione Sardegna	130,4
• Opere di ripristino nelle zone terremotate nel 1997 Umbria e Marche	240 (*)
• Opere relative all'autostrada ME-PA	51,2
• Malpensa	60,0
• Altre spese per la realizzazione di interventi sulla viabilità	593
• Fondo per il contenzioso di cui alla finalità dell'art. 55 comma 22 della Legge 449/97	<u>610</u> (*)
Sommano	<u>6.986,7</u>

Ciò ha notevolmente incrementato il tasso di impegnabilità i cui riscontri evidenziano la crescente attività realizzativa svolta, in questi anni, dall'Ente.

(*) Importi resi disponibili a seguito della rideterminazione dei residui passivi al 29.2.1996 e di cui alle delibere del Consiglio dell'Ente.

Per quanto attiene del personale, il costo comprensivo dell' IRAP, è stato pari a 757,2 mld, con una riduzione del 5,1% rispetto al 1998.

Sul medesimo ha influito la diminuzione della consistenza numerica di 220 unità, pari al 2,4%, del complessivo organico che, al 31.12.99, è di 8.981 dipendenti.

Le spese per l'acquisto di beni e servizi è stata complessivamente pari a 119,6 miliardi con un incremento rispetto al precedente esercizio dell'8,3%.

In tale contesto la spesa più rappresentativa, (41,7 mld), è quella relativa all'esercizio ed alla manutenzione dei mezzi di trasporto ad utilizzazione ripetuta, al funzionamento di autoparchi, officine meccaniche, attrezzature ed i impianti necessari per l'esecuzione di lavori stradali che assicurano l'agibilità delle medesime.

Parimenti, ulteriori 15,1 mld, sono stati gli impegni assunti per la manutenzione, l'adeguamento degli impianti alle normative e l'acquisto di attrezzature per gli uffici delle Sedi Compartimentali.

Le spese di registrazione dei contratti, e quelle relative agli atti preliminari (pubblicazioni, avvisi, ecc.) sono stati di oltre 5 miliardi, mentre quelle inerenti all'esercizio dei sistemi informativi, alle loro apparecchiature accessorie, al loro ammodernamento e sostituzioni hanno inciso per circa 9,5 mld.

Inoltre nel corso dell'esercizio si è proceduto al rimborso dei mutui per 1.051,9 mld. per quota capitale ed al pagamento di 286,3 mld per interessi maturati.

L'indebitamento per mutui è ulteriormente diminuito attestandosi, al 31.12.99, a 5.205,8 mld - poco meno di 1/3 dell'iniziale debito esistente all'atto della trasformazione dell'Ente.

Con i pagamenti che saranno effettuati nel corso dell'esercizio 2000 l'importo residuale si attesterà sui 3,4 mila miliardi.

Per quanto attiene alle spese per partite di giro, analogamente come per le entrate, le stesse riguardano il versante delle ritenute erariali del personale dipendente, le ritenute d'acconto, quelle previdenziali ed assistenziali, l'I.V.A. e altre ritenute diverse, per un ammontare 211,6 mld.

Per quanto concerne la consistenza dei residui quelli attivi ammontano a 15.690,2 miliardi di lire di cui 8.038 relativi alla competenza dell'esercizio 1999.

La quasi totalità degli stessi, 15.588 mld, che costituiscono impegni già assunti, attengono ai contributi attribuiti all'Ente dalle leggi finanziarie ed ancora non corrisposti dal Ministero dei Lavori Pubblici come pure le ulteriori assegnazioni ricevute in forza di specifiche disposizioni di legge, cofinanziamenti, contributi concessi da organismi quali CIPE., Comunità Europea, (QCS, POP) dalla legge su, Il Grande Giubileo ecc., di seguito evidenziati:

In Lmld.

Residui attivi

• Ministero dei LL.PP.		
Esercizio 1997	2.450,3	
Esercizio 1998	4.972,0	
• CIPE 1998	137,0	
• "Giubileo" 1998	60,3	
• P.O.P. 1998	27,4	
• Altre entrate	<u>5,0</u>	<u>7.652,0</u>

Esercizio 1999

• Ministero dei LL.PP.	5.763,4	
• CIPE	2.042,0	
• Q.C.S.	8,5	
• P.O.P.	101,5	
• Giubileo	25,8	
• Altre entrate	<u>97,0</u>	<u>8.038,2</u>
		<u>15.690,2</u>

Quanto sopra ha avuto, ovviamente, riflesso sulla liquidità della Tesoreria Unica poiché, per quanto disposto dall'art. 29 comma 22 Legge 448/98 (Legge Finanziaria del 1999, - riproposizione dalle leggi finanziarie del 98 e precedenti -), al fine di ridurre le giacenze delle disponibilità liquide, i versamenti di competenza vengono effettuati al raggiungimento dei limiti di giacenza, che per quanto riguarda l'Ente, è stato fissato al 14%, con decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 4.3.99 in attuazione dell'art. 29 comma 12 legge 448/98.

Conseguentemente l'iniziale "Fondo Cassa" che al 1.1.1995 era di 15.816 miliardi è man mano diminuito ed è stato reintegrato soltanto quando si è ridotto al di sotto del richiamato 14%.

Il "Fondo Cassa" esistente al 31.12.1999 è pertanto di lire 2.544 miliardi, in attuazione del citato decreto del 4.3.99, ponendo però l'Ente nella situazione di aver utilizzato, per spese correnti e lavori diversi, quelle somme che aveva in giacenza presso la Tesoreria per i pagamenti relativi a lavori in corso per impegni pregressi.

Ne consegue che gli stessi lavori saranno poi di fatto pagati con fondi successivamente da accreditare a fronte di crediti attuali.

Riteniamo doveroso evidenziare che nel corso del 1999 la cassa ha beneficiato di "Entrate proprie" per oltre 342 miliardi conseguenti alle attività operate dall'Ente in tale ambito e precedentemente esposte.

La consistenza dei residui passivi al 31.12 è pari 16.771,0 miliardi di cui 6.307,5 costituiti nell'esercizio 1999.